

Nome Cliente: Confprofessioni

Avvio panel professionisti

9 marzo 2010

Indagine su

I professionisti e la crisi

Campione 600 professionisti

Rappresentatività delle aree professionali:

Sono stati individuati quattro gruppi
affidenti alle diverse aree professionali

Rappresentatività del territorio nazionale:

Sono stati individuati quattro gruppi
affidenti alle diverse macro aree regionali

Indagine telefonica con sistema Cati
Realizzata da IPR feedback srl

BREVE COMMENTO

Abbiamo provato a sondare il peso della crisi nell'ambito degli studi professionali, per conto di Confprofessioni.

L'indagine telefonica è stata anche l'occasione per avviare un panel che in questo anno proverà a tastare il polso del mondo del lavoro dall'angolo visuale dell'osservatorio privilegiato dei professionisti italiani.

Per l'indagine è stato costruito un campione di 600 professionisti operanti in tutta Italia, nel quale abbiamo cercato di mantenere ampia rappresentatività delle diverse macro aree professionali a cui sono riconducibili le professioni, ovvero economica, giuridica, tecnica, sanitaria. La scelta è dettata dalla necessità di potere possedere, oltre al dato di sintesi dell'universo delle professioni, anche le opinioni relative alle singole aree professionali.

Stessa motivazione ha portato a mantenere una ampia rappresentatività territoriale, suddividendo il campione in macro regioni (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole).

L'obiettivo dell'indagine era di verificare quanto la crisi economica avesse inciso direttamente sul lavoro degli studi professionali, sondandone anzitutto la percezione.

Alla prima domanda, estremamente diretta, "nell'anno 2009 ha risentito della crisi?" la risposta è stata affermativa nel 70 per cento dei casi circa, mentre 3 professionisti su 10 hanno dichiarato di non avere conosciuto alcuna flessione di attività.

E' un valore estremamente importante. Passando alla disamina del dato specifico i professionisti di area economica e sanitaria restano all'interno del dato medio. Si segnala invece che la crisi ha colpito maggiormente l'area tecnica, ovvero quella riconducibile in gran parte all'edilizia (80%) e in misura minore quella giuridica (60%), ancorata ad una consulenza necessitata e non discrezionale. E maggiormente impegnata a causa dell'aumento del contenzioso.

Per quanto attiene ad una valutazione territoriale della risposta, il Nord, soprattutto il Nord Est (60%), resta al di sotto della media, mentre la crisi è stata avvertita dal 75% dei professionisti che operano nel Centro e nel Sud.

La prima domanda aveva lo scopo di valutare la percezione da parte del professionista, le successive due avevano la finalità di comprendere gli effetti concreti sulle attività professionali. Queste due domande sono state poste esclusivamente agli operatori che avevano la percezione di avere

subito la crisi economica.

Abbiamo chiesto a questi ultimi in quale misura percentuale si fosse ridotta l'attività.

Tra coloro che lamentano un calo di attività la maggior parte (circa il 37%) quantifica una diminuzione del giro di affari tra il 10 e il 25% rispetto al 2008 ed un ulteriore 26% una diminuzione di attività di oltre il 25%.

E' quindi interessante notare che anche se la maggior parte dei professionisti lamenta un calo di attività nel corso del 2009, solo un professionista su 6 del campione evidenzia un marcato calo del giro di affari.

L'area tecnica che già si era caratterizzata per la numerosità degli operatori che avevano avvertito la crisi si distingue anche per la rilevanza del calo di attività. Il calo significativo (oltre il 25%) infatti è avvertito dal 45% dei professionisti di quest'area.

Il secondo indicatore sensibile dello stato di crisi è dato dalla consistenza degli studi professionali in termini di risorse umane impiegate. Alla domanda diretta se il numero di collaboratori fosse aumentato, rimasto invariato o diminuito nel corso del 2009, la quasi totalità ha risposto che non si registravano modifiche nella consistenza degli studi professionali, che hanno quindi tenuto i livelli occupazionali nonostante lo stato di crisi.

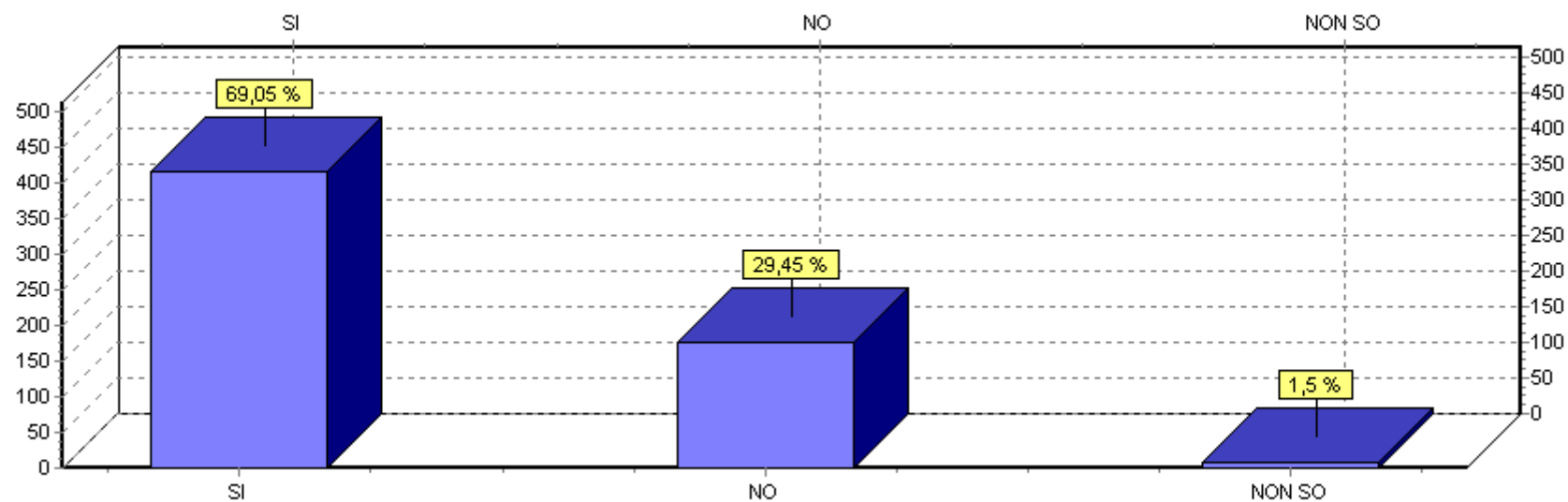
Nel 4% dei casi anzi si è registrato un incremento occupazionale, mentre nell'11% una perdita di posti di lavoro. Anche in questo caso i segni della crisi sono più evidenti sull'area tecnica dove quasi il 28% degli studi accusa la riduzione dei livelli occupazionali. In lieve controtendenza l'area economica, in cui gli studi con incremento di collaboratori risultano superiori a quelli con decremento.

Abbiamo inteso chiudere la breve indagine con una rilevazione sulla fiducia dei professionisti chiedendo "avverte segnali di ripresa in questo periodo?". La risposta complessiva è di due professionisti su tre che sono pessimisti da questo punto di vista. In questo caso il dato di sintesi dice poco mentre elementi di lettura provengono dal dato di dettaglio. Infatti i più pessimisti sono i professionisti di area giuridica (70% non intravede segnali di ripresa), mentre particolarmente ottimisti sono i professionisti dell'area economica (commercialisti, consulenti del lavoro, esperti contabili). In questo specifico solo il 37% non ha avvertito segnali di ripresa nel 2010.

Probabilmente i segnali di ripresa ci sono ma non riguardano ancora il settore dei servizi. I professionisti di area economica sono più ottimisti degli altri probabilmente perchè leggono una mutazione della fiducia dei propri clienti.

L'indagine è stata realizzata da IPR Feedback srl.

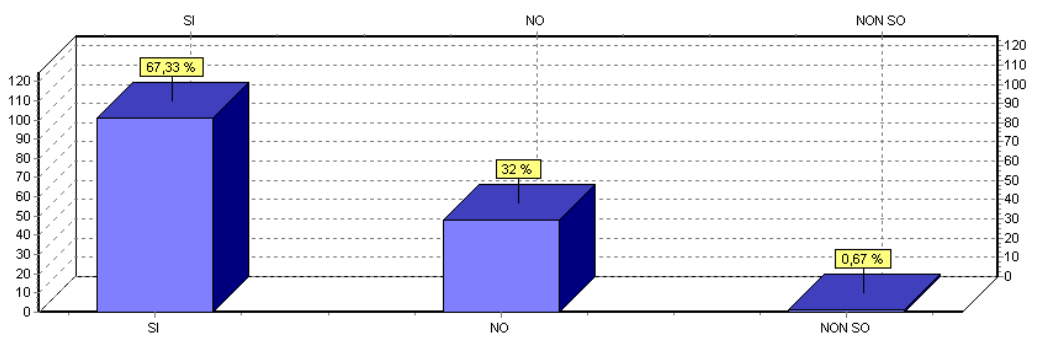
Domanda 1: Nell'anno 2009 ha risentito della crisi?



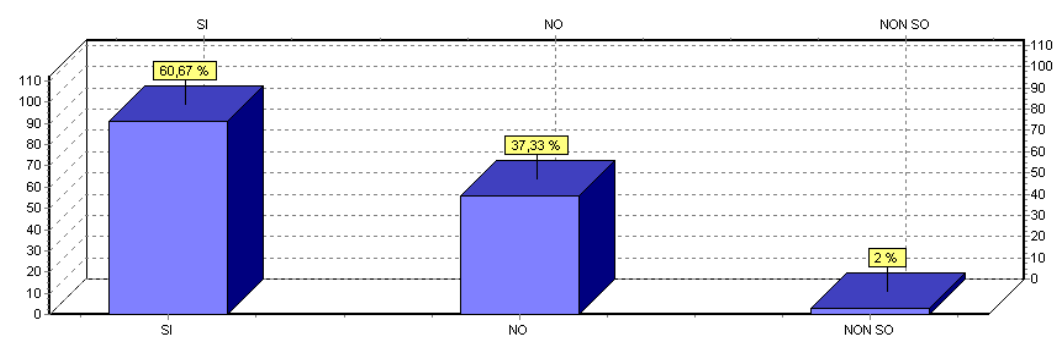
La risposta delle categorie professionali

Domanda 1: Nell'anno 2009 ha risentito della crisi?

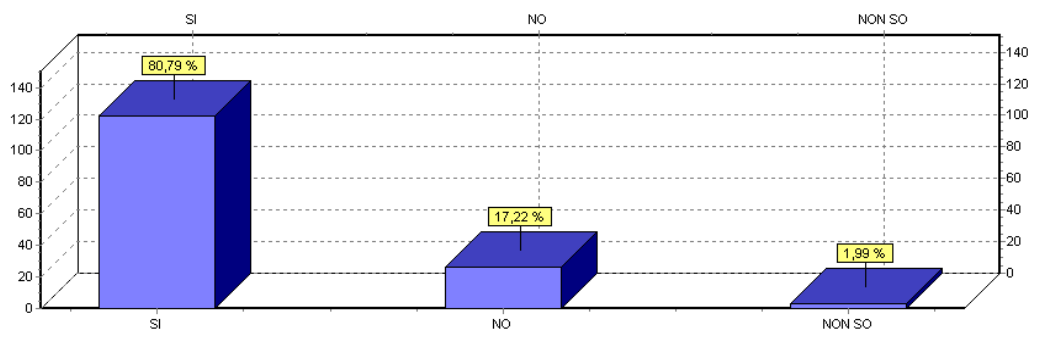
economica



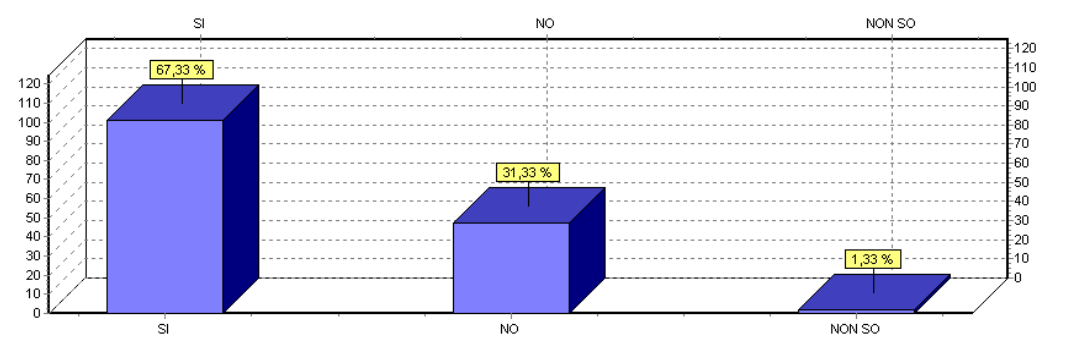
giuridica



tecnica



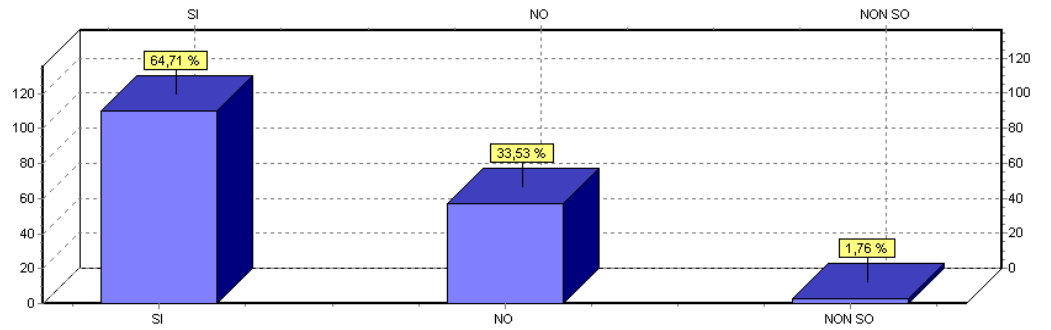
sanitaria



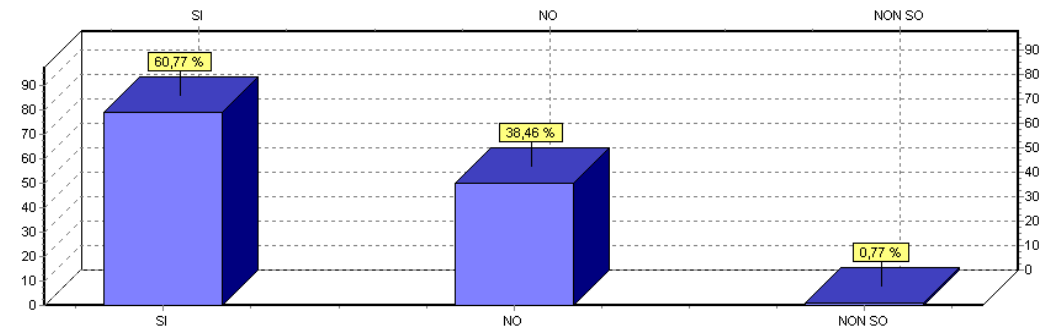
La risposta dei territori

Domanda 1: Nell'anno 2009 ha risentito della crisi?

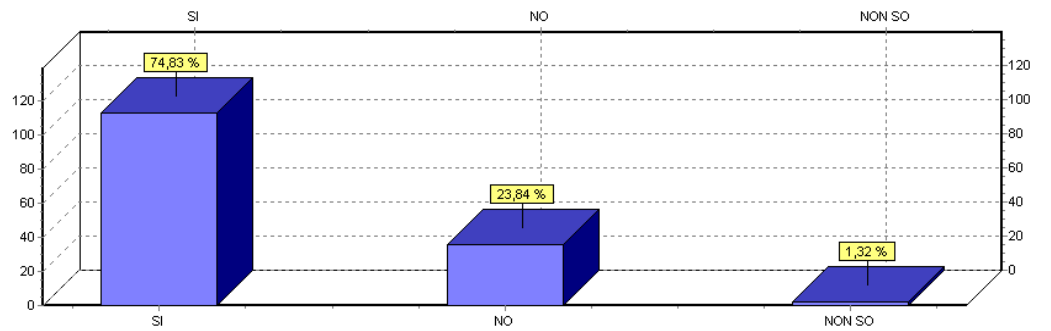
Nord Ovest



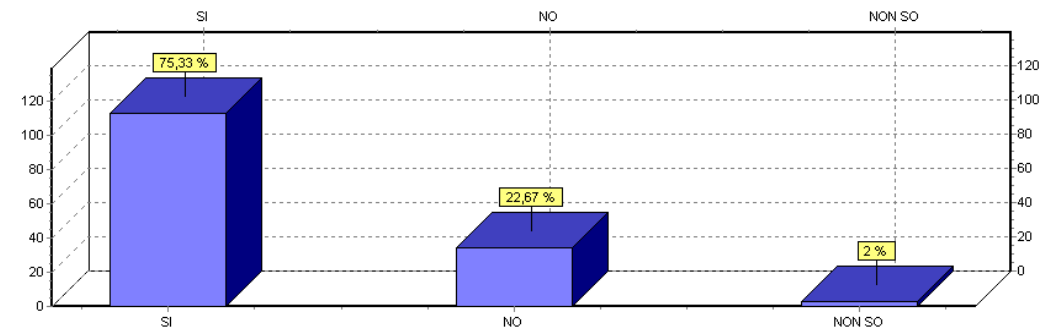
Nord Est



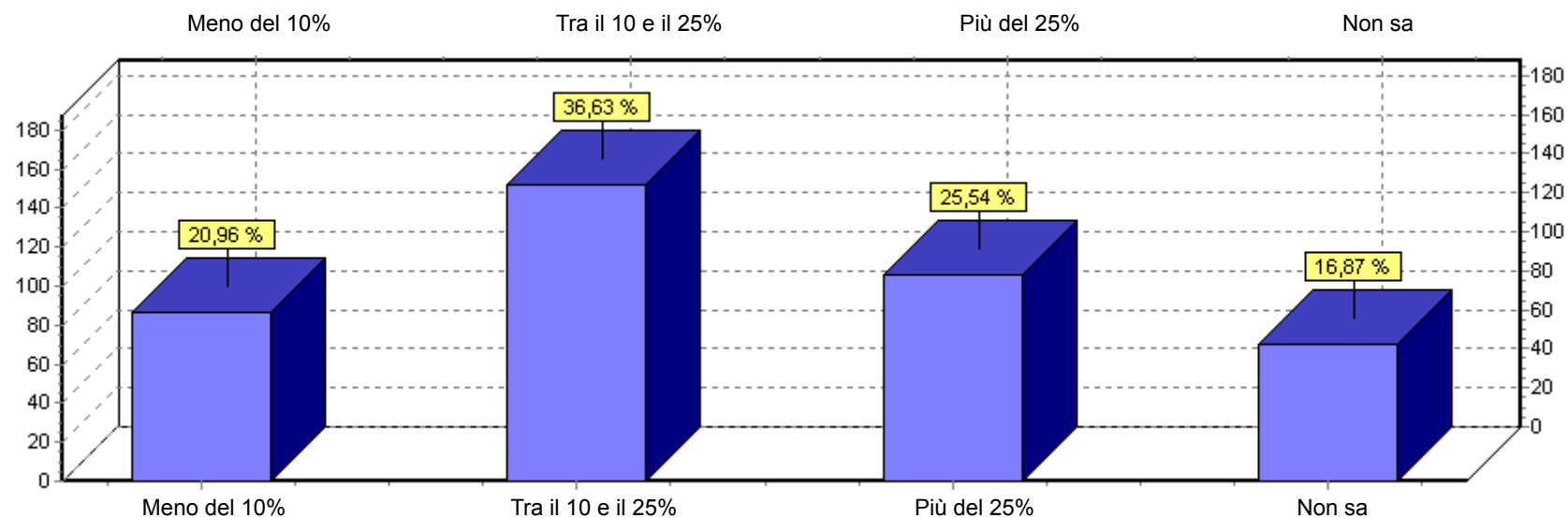
Centro



Sud e Isole



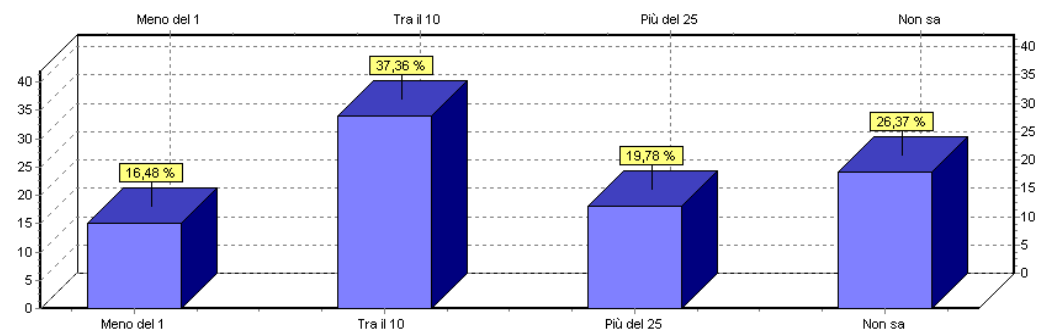
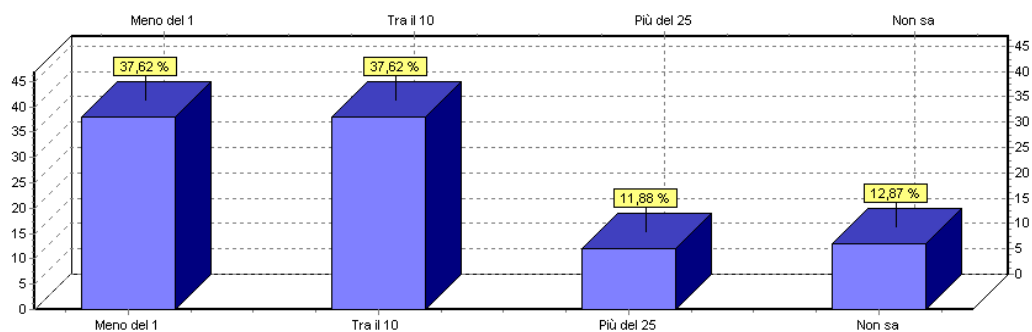
Domanda 2: L'attività si è ridotta?



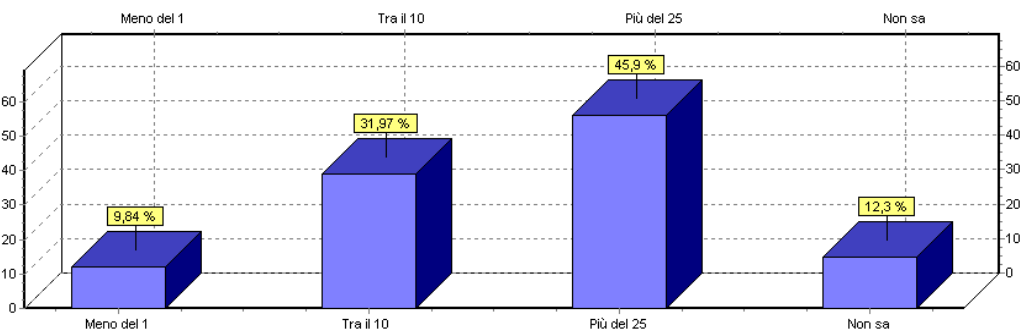
La risposta delle categorie professionali

Domanda 2: L'attività si è ridotta? giuridica

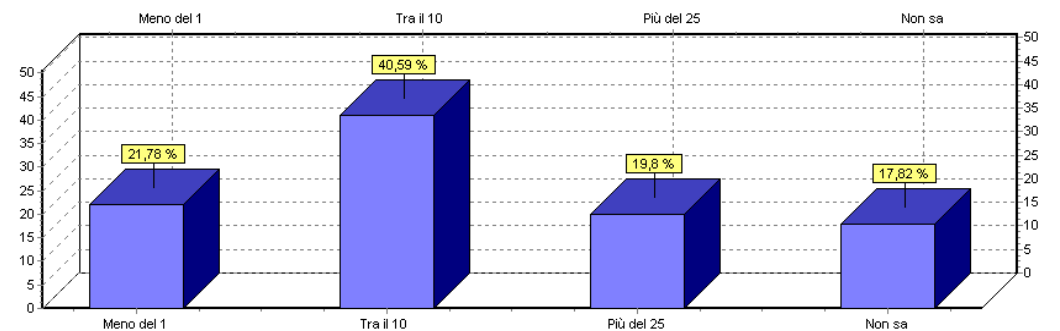
economica



tecnica



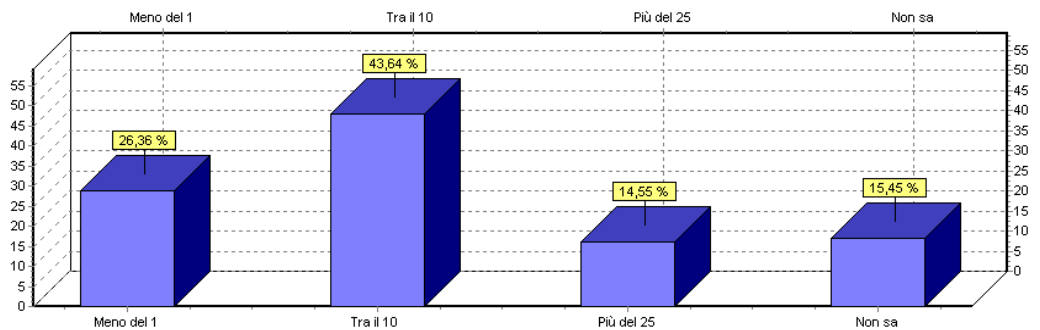
sanitaria



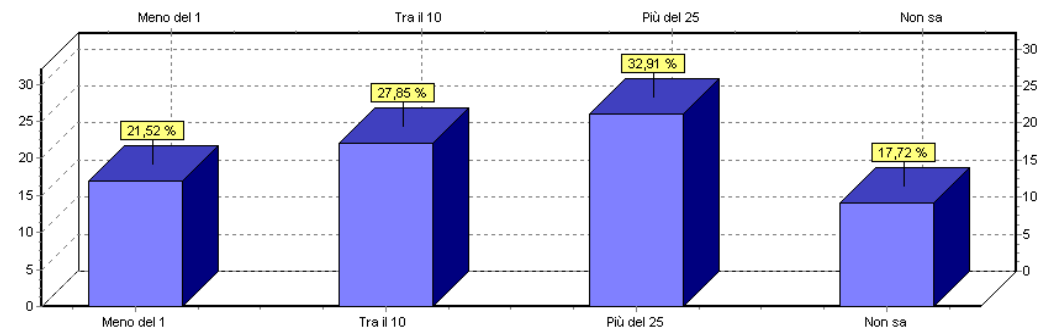
La risposta dei territori

Domanda 2: L'attività si è ridotta?

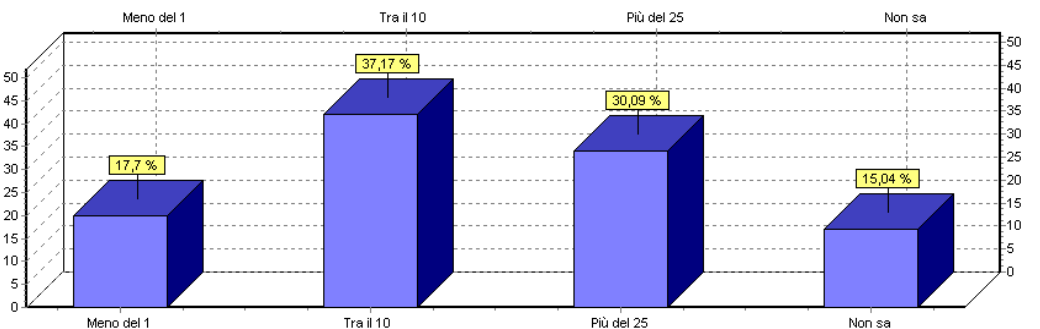
Nord Ovest



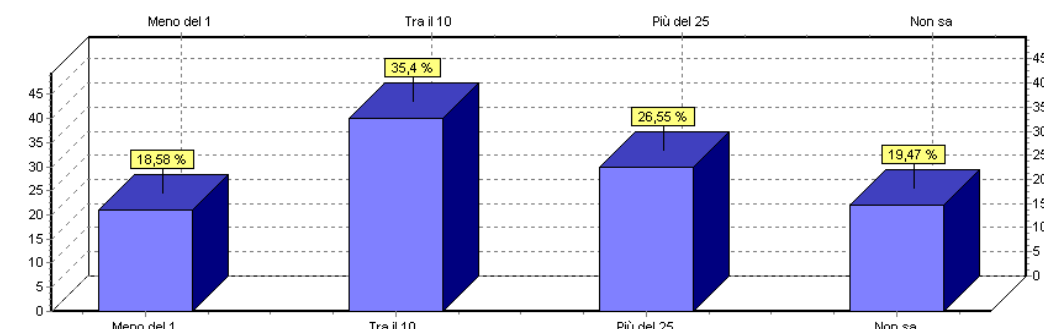
Nord Est



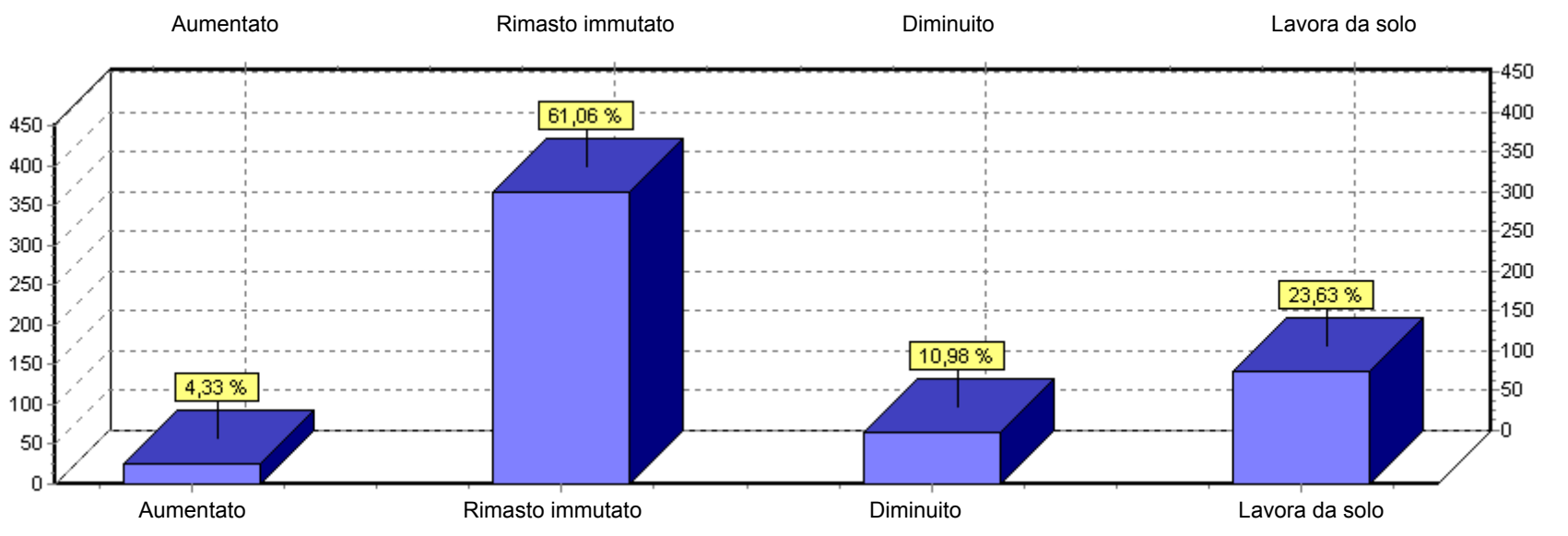
Centro



Sud e Isole



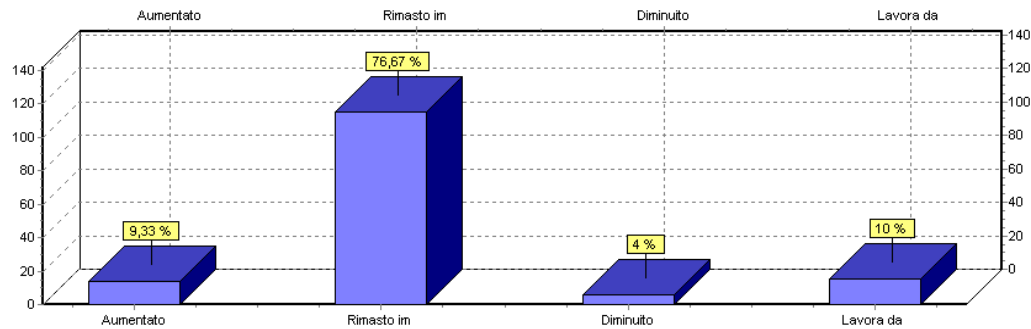
Domanda 3: Il numero di collaboratori nel 2009 è



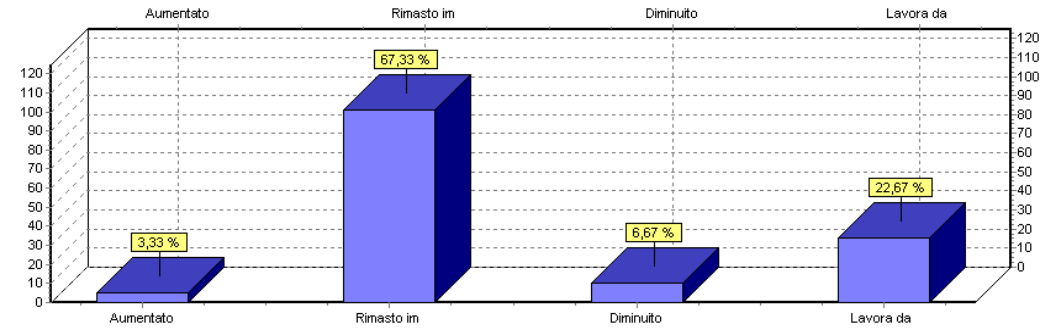
La risposta delle categorie professionali

Domanda 3: Il numero di collaboratori nel 2009 è

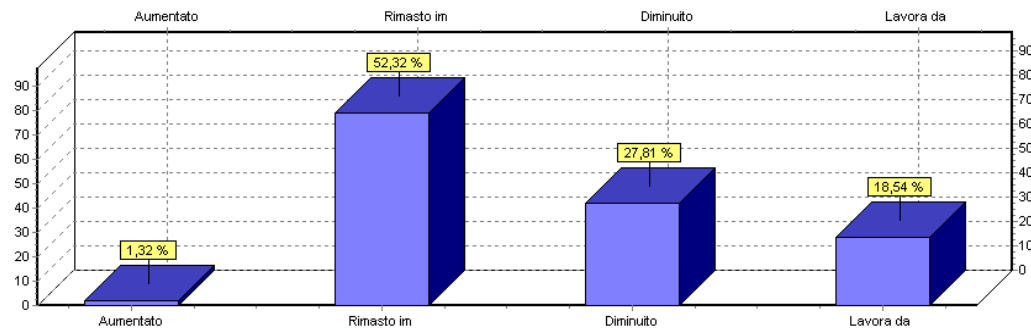
economica



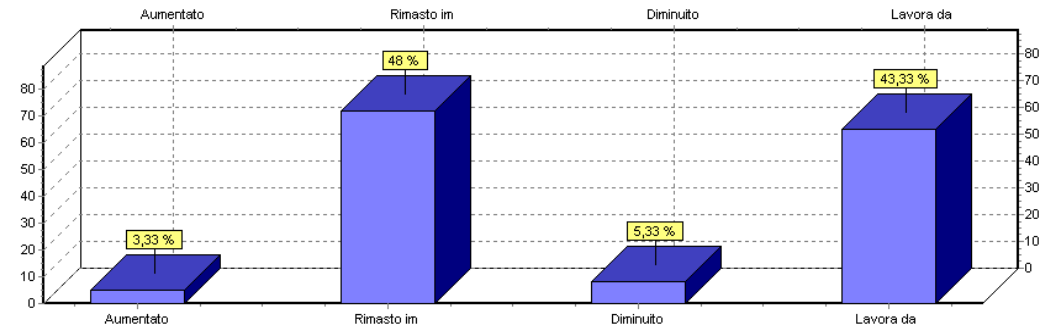
giuridica



tecnica



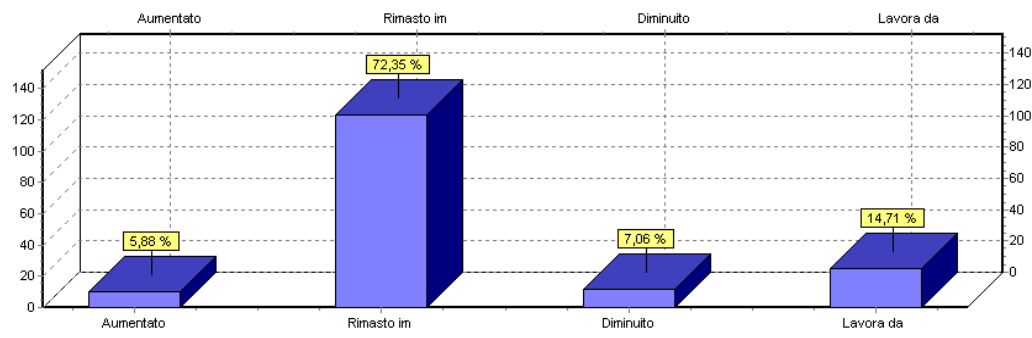
sanitaria



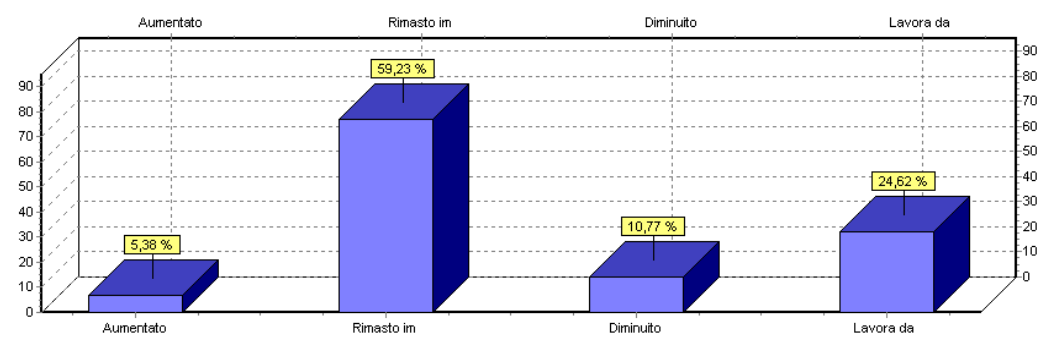
La risposta dei territori

Domanda 3: Il numero di collaboratori nel 2009 è

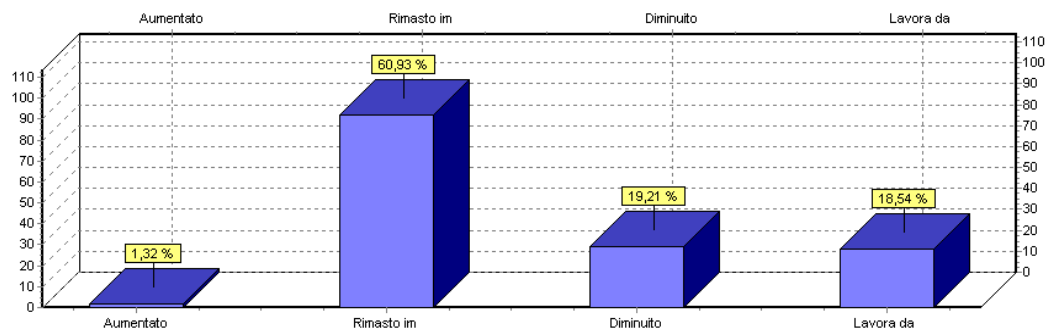
Nord Ovest



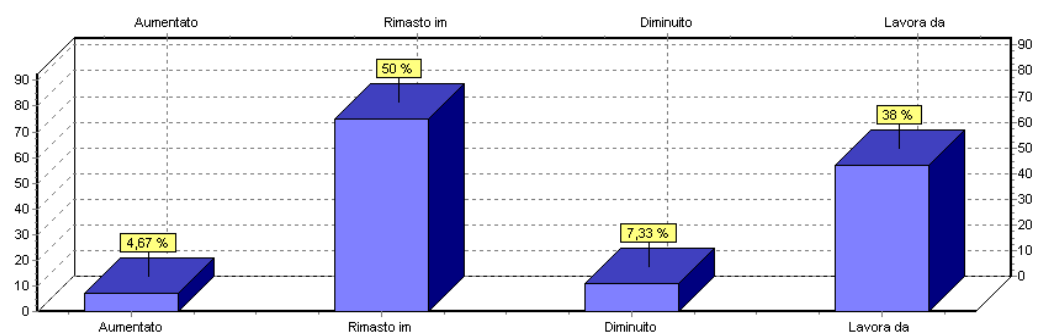
Nord Est



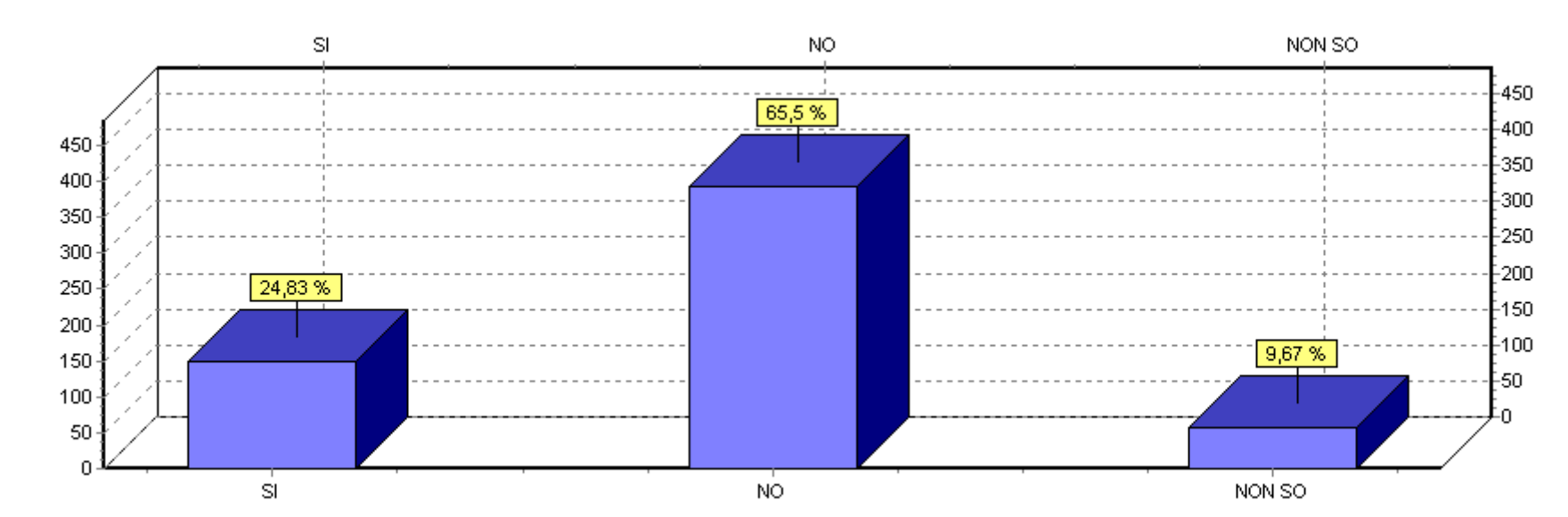
Centro



Sud e Isole

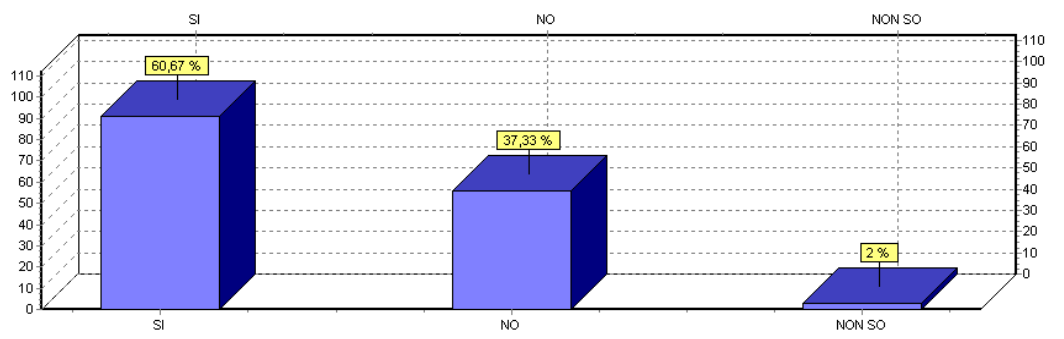


Domanda 4: Avverte segnali di ripresa in questo periodo?

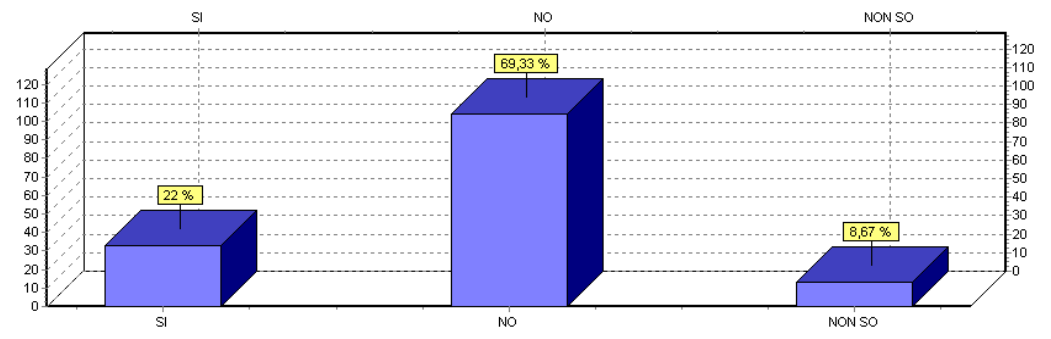


La risposta delle categorie professionali
Domanda 4: Avverte segnali di ripresa in questo periodo?

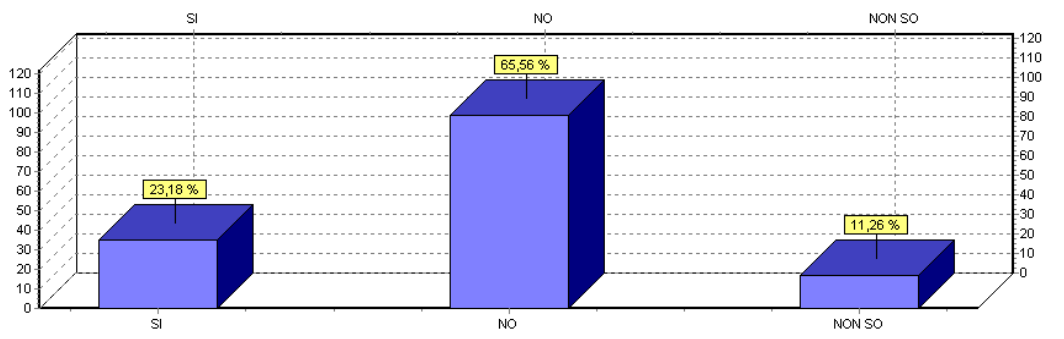
economica



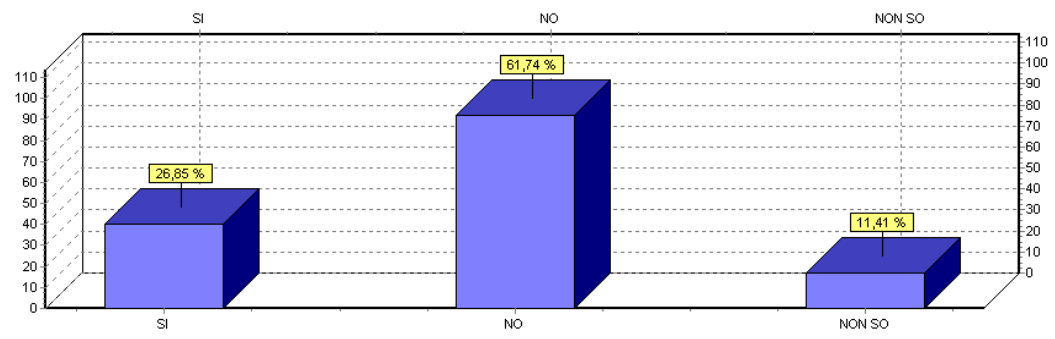
giuridica



tecnica



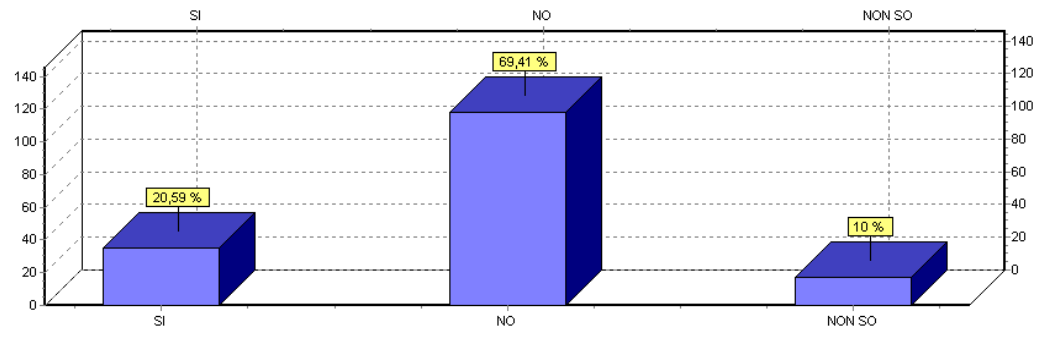
sanitaria



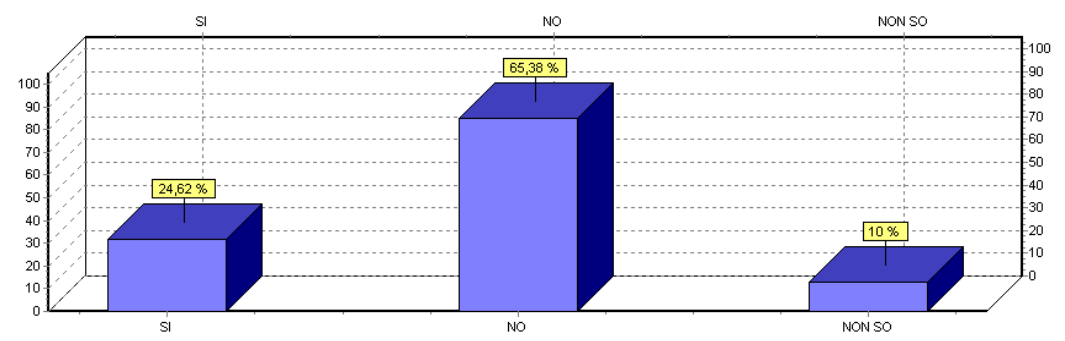
La risposta dei territori

Domanda 4: Avverte segnali di ripresa in questo periodo?

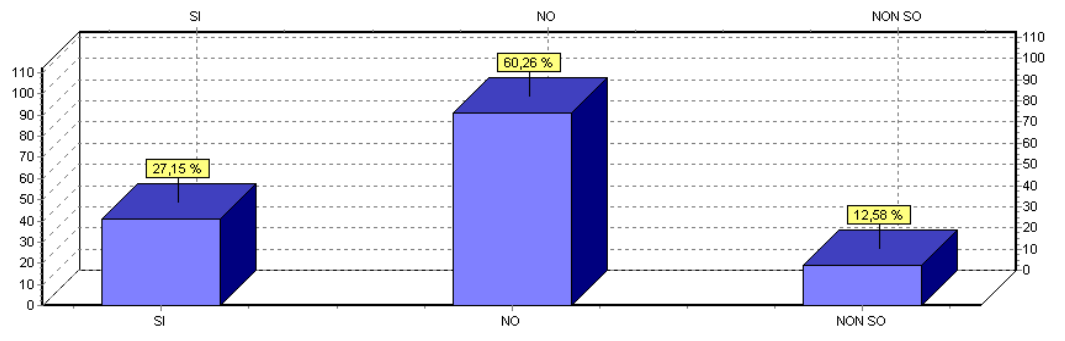
Nord Ovest



Nord Est



Centro



Sud e Isole

